

Colomba La Ragione is professor of English Language and Literature, she directs the Language Centre (CLA) of Pegaso Online University (2022-24). A scholar of humanistic culture and Renaissance, Cultural and Gender Studies, she currently deals with interdisciplinary methodologies and analysis of culture, glottodidactics and glottotechnics of foreign and second language teaching, and CLL methodology. She experiments with computer aids and online languages for language learning. She has participated in numerous international conferences and has published in academic Italian and foreign journals.

Anita Muho is the Head of the Foreign Languages Department at the University "Aleksander Moisiu" in Durres, Albania; her career includes roles as an interpreter and translator for organizations such as OSCE ODIHR. Her research interests center on motivational strategies in language learning, assessment practices, and the integration of technology in education. She has presented her work at numerous international conferences and has published extensively in academic journals. Her multilingual proficiency in Albanian, English, and Italian, combined with her expertise in educational technology, positions her as a leading figure in foreign language education.

Patrizia Consalvo is a contract lecturer in French Language and Literature at Pegaso Online University; she directs the UniPegaso Exam Centre in Naples located in Villa Vanucchi, San Giorgio a Cremano and is Responsible for the activities of the University Language Centre. She is a PhD candidate in "Methods of Inclusion, Mentoring, and Skill Development in New Knowledge and Work Contexts"; her research area focuses on school inclusion through new technologies and artificial intelligence. She has participated in international conferences and publishes both in Italian and foreign journals.

In questa collettanea presentiamo i saggi discussi in occasione della *International Conference* del 30-31 maggio 2023 dedicata ai metodi di apprendimento/insegnamento delle lingue straniere (tra cui anche l'italiano L2/LS). Trattasi di un argomento di grande attualità, di cui si occupa da tempo un gruppo di linguisti della UniPegaso, in collaborazione con docenti, ricercatori e dottori di ricerca afferenti a centri linguistici e dipartimenti umanistici di alcune università dell'area mediterranea e asiatica. Il volume è corredato di immagini di "architettura spontanea" simile in tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo: un corpo d'acqua che accomuna le nostre radici storiche e culturali.

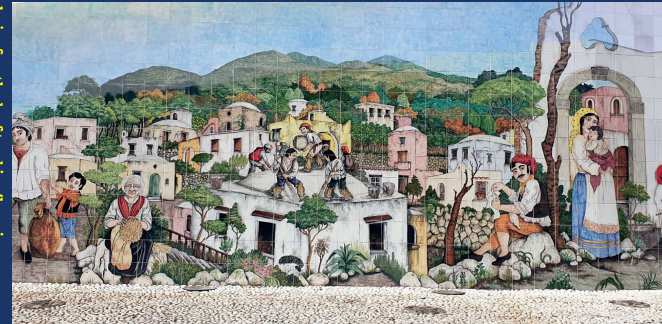
In this proceedings book, we present the full articles discussed at the International Conference held on May 30-31, 2023, dedicated to the methods of foreign language teaching and learning (including Italian as a second/foreign language). This highly topical subject has long been the focus of a group of linguists from UniPegaso, collaborating with professors, researchers, and PhD holders from language Centres and humanities Departments at various universities across the Mediterranean and Asian regions. The volume is accompanied by images and photos that testify to that "spontaneous architecture" that unites all the countries bordering the Mediterranean.

a cura di **Colomba La Ragione, Anita Muho, Patrizia Consalvo**

Comparative analysis of methods of teaching/learning foreign languages and cultures online and in person
Case studies from universities in the Mediterranean area

Analisi comparativa dei metodi di insegnamento/ apprendimento delle lingue e culture straniere in presenza e a distanza
Casi di studio di università dell'area Mediterranea

International Conference - 30-31 Maggio 2023



Colomba La Ragione è professore ordinario di Lingua e Letteratura Inglese, dirige il Centro Linguistico dell'Università Telematica Pegaso(2023/24). Studiosa di cultura umanistica e rinascimentale, Studi Culturali e di genere, attualmente si occupa di metodologie interdisciplinari, di analisi della cultura, di glottodidattica e glottotechniche dell'insegnamento delle lingue straniere e seconde, di metodologia CLL; sperimenta inoltre i più moderni sussidi informatici e del linguaggio online per l'apprendimento linguistico. Ha partecipato a conferenze internazionali e pubblica su riviste italiane ed estere.

Anita Muho è Direttrice del Dipartimento di Lingue Straniere dell'Università "Aleksander Moisiu" di Durazzo, Albania; ha ricoperto ruoli di interprete e traduttrice per organizzazioni come OSCE ODIHR. Le sue ricerche si concentrano sulle strategie motivazionali nell'apprendimento delle lingue, sulle pratiche di valutazione e sull'integrazione della tecnologia nell'educazione. Ha presentato i suoi lavori in conferenze internazionali e ha pubblicato su riviste accademiche. La sua padronanza multilingue dell'albanese, dell'inglese e dell'italiano, combinata con la sua esperienza nella tecnologia educativa, la posiziona come una figura di spicco nell'educazione linguistica.

Patrizia Consalvo è docente a contratto di Lingua e Letteratura francese presso l'Università Telematica Pegaso; dirige la sede d'esame UniPegaso di Napoli, sita in Villa Vanucchi, San Giorgio a Cremano ed è Referente delle attività del Centro Linguistico d'Ateneo. È attualmente dottoranda in "Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro"; la sua area di ricerca riguarda l'inclusione scolastica attraverso le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale. Ha partecipato a conferenze internazionali e pubblica su riviste italiane ed estere.



007491

Giapeto editore



COLLANA PERCORSI E PROGETTI

diretta da

Rosario Bianco

12.

a cura di

COLOMBA LA RAGIONE, ANITA MUHO, PATRIZIA CONSALVO

Comparative analysis of methods of teaching/learning
foreign languages and cultures online and in person.

Case studies from universities in the Mediterranean area

Analisi comparativa dei metodi di insegnamento/apprendimento
delle lingue e culture straniere in presenza e a distanza.

Casi di studio di università dell'area Mediterranea

International Conference

30-31 Maggio 2023

a cura di
COLOMBA LA RAGIONE, ANITA MUHO, PATRIZIA CONSALVO

**COMPARATIVE ANALYSIS OF METHODS OF TEACHING/LEARNING
FOREIGN LANGUAGES AND CULTURES ONLINE AND IN PERSON**
Case studies from universities in the Mediterranean area

**ANALISI COMPARATIVA DEI METODI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
DELLE LINGUE E CULTURE STRANIERE IN PRESENZA E A DISTANZA**
Casi di studio di università dell'area Mediterranea

International Conference
30-31 Maggio 2023



**GIAPETO
EDITORE**

Giapeto editore

collana Percorsi e progetti

stampa

leonardo stampa

foto

vittorio pandolfi

in copertina

“vattuta ‘e llastriche”,
murales in ceramica a Barano d’Ischia
(foto di Cesare Correnti)

prima edizione: giugno 2024

ISBN 978-88-9326-271-2

stampato in italia

© copyright 2024

giapeto editore

www.giapeto.it

tutti i diritti riservati

International Scientific Committee

Alberto Costales (Università di Oviedo)

Lilla Crisafulli (Università di Bologna)

Tiberio Graziani (Vision&Global Trends Think Tank)

Anthony L. Johnson (Università di Firenze)

Amira Krifa (Carthage University - Tunisi)

Colomba La Ragione (Università Telematica Pegaso)

Amel Maklouf (EAMC/Women - Tunisi)

Hoda Moukannas (Università Libanese di Beirut)

Anita Muho (Università di Durazzo “A. Moisu”)

Eduardo Piccirilli (IUM Napoli)

Marcello Scalisi (UNIMED)

Aldo Vella (LUV)

ZhiZhang Chen (Università di Weifang - China)

Organizing Committee

Colomba La Ragione, Anita Muho, Patrizia Consalvo, Giuliano Luongo

Le Illustrazioni di questo volume sono tratte da Aldo Vella e Vittorio Pandolfi, *Il cubo e la sfera, il modulo procidano e l'architettura spontanea nel Mediterraneo*, Laboratorio ricerche&studi vesuviani ed., 2024.

Fotografie di Vittorio Pandolfi Tavole dell'arch. Aldo Vella

INDICE

Introduzione/Introduction *Colomba La Ragione* pag. 11

I.

DIGITAL TEACHING/ LEARNING METHODS

Machine translation: Models – Technologies and Nanotechnologies pag. 20
M.R. Bucciarelli

La didattica a distanza pag. 30
P. Consalvo

Curriculum Adaptation – a Must For Students With Special Needs
In The Project-Based Learning Model..... pag. 46
A. Duka, R. Beqiri

Musica e italiano L2: una proposta integrata per lo sviluppo
di competenze interculturali di docenti e alunni pag. 56
L. Fiorito, G. Manzo

Teaching History Between Past and Present: Research and Methodology .. pag. 69
E. Gugliuzzo

Curriculum Design in the Function of Media Literacy pag. 77
S. Haxhihyseni, M. Tirana

Ripensare l'insegnamento con la didattica a distanza..... pag. 87
A. Krifa

Approaches of Teaching English to Elementary School Students pag. 101
A. Muho, R. Sivakumar, K. Leka

Italia-Cina: tra distanze linguistiche e prossimità culturali..... pag. 112
C. Pintus

Improving Teaching and Learning Through Communicative Language
Teaching (CLT) in EFL Context in Albania pag. 126
B. Sefa, B. Xhaferri

II.

TEACHING AND LEARNING A FOREIGN LANGUAGE THROUGH LITERATURE

Insegnare Manzoni – in presenza e online – a 150 anni dalla morte.
Nuove proposte didattiche dalla lettura in musica del testo all'utilizzo
di Twitter pag. 138
T. Agovino

The Relationship with the Truth in the Work “Breakfast at Rostand Café”
by Ismail Kadare..... pag. 148
E. Godime

Portia e gli “infiniti mondi” di Shakespeare pag. 155
C. La Ragione

A Heap of Broken Images: The Fragmentation Of T. S. Eliot's Characters
and the Method to Their Madness pag. 175
M. Nasi, R. Gokaj

American Dream in Great Gatsby
A. Nezir pag. 185

Effectiveness and Ineffectiveness of Footnotes in Literary Translation pag. 191
G. Taraj

III.

INTERCULTURAL ISSUES

United States of America as a Global Hegemon pag. 204
A. Dumani, A. Tomia

L'approccio alle politiche di formazione in ambito bellico:
il programma E4R dell'UNESCO pag. 213
G. Luongo

Mezzogiorno e “brain drain”. La complessa relazione fra formazione
e mondo delle professioni pag. 217
E. Samo

Education and Interculturalism pag. 223
B. Xhakolli

Nello spazio della distanza: profili filosofici di una crisi divenuta virale..... pag. 230
G. Reale

School Libraries and Teaching Strategies:
A Pathway for Education in the Use of Sources Sponsored by the
Lasallian Heritage and Research Office in Rome pag. 239
 A. Cascone

IV.
EDUCATION THEORY AND PRACTICE

Educare alla cittadinanza interculturale: il programma Estate INPSieme.... pag. 248
 V. Curcio

Aplicación de los materiales audiovisuales a la enseñanza del español
I2/le en el marco de la era digital/ Uso degli audiovisivi
nell'insegnamento dello spagnolo..... pag. 258
 S.Ginzo Escamilla, A. Gamallo

Problems of Albanian Speakers in Learning German pag. 273
 E. Kthupi

Classifying Lexical Differences in English Language pag. 283
 V. Milevska

Teaching Italian to Foreigners. Theoretical Aspects, Planning
and Verification pag. 293
 G. Minotti

Un'esperienza CLIL: Economic Focus. Introducing Business Studies
in English pag. 303
 P. Pellecchia

Motivation affects SL Learning Strategies with nine-grade-students pag. 311
 J. Tirana, E. Roseni

EFL Necessity in Increasing HR and Economic Income pag. 323
 P. Tanku

Italian Language Education in China pag. 334
 L. Zhi

Appendice pag. 345

The charm of the Mediterranean coast only deepened for our heroine on acquaintance, for it was the threshold of Italy, as yet imperfectly seen and felt, stretched before her as a land of promise, a land in which a love of the beautiful might be comforted by endless knowledge.

From *The Portrait of a Lady* by Henry James

INTRODUZIONE

In questa collettanea presentiamo i saggi discussi in occasione della *International Conference* del 30-31 maggio 2023 dedicata ai metodi di apprendimento/insegnamento delle lingue straniere (tra cui anche l'italiano L2/LS). Trattasi di un argomento di grande attualità, di cui si occupa da tempo un gruppo di linguisti della UniPegaso¹, in collaborazione con docenti, ricercatori e dottori di ricerca afferenti a centri linguistici e dipartimenti umanistici di alcune università dell'area mediterranea e asiatica.

La collaborazione con gli studiosi che hanno partecipato alle due giornate di Villa Vannucchi, si è consolidata a partire dalla pandemia del 2020, un momento in cui siamo stati obbligati a percorrere la via dell'online e a servirci di tutti gli strumenti comunicativi offerti dal web che per sua natura potenzia scambi di informazioni e di conoscenze attivabili sulle stesse infrastrutture di rete, permettendo collaborazioni a tutto tondo.

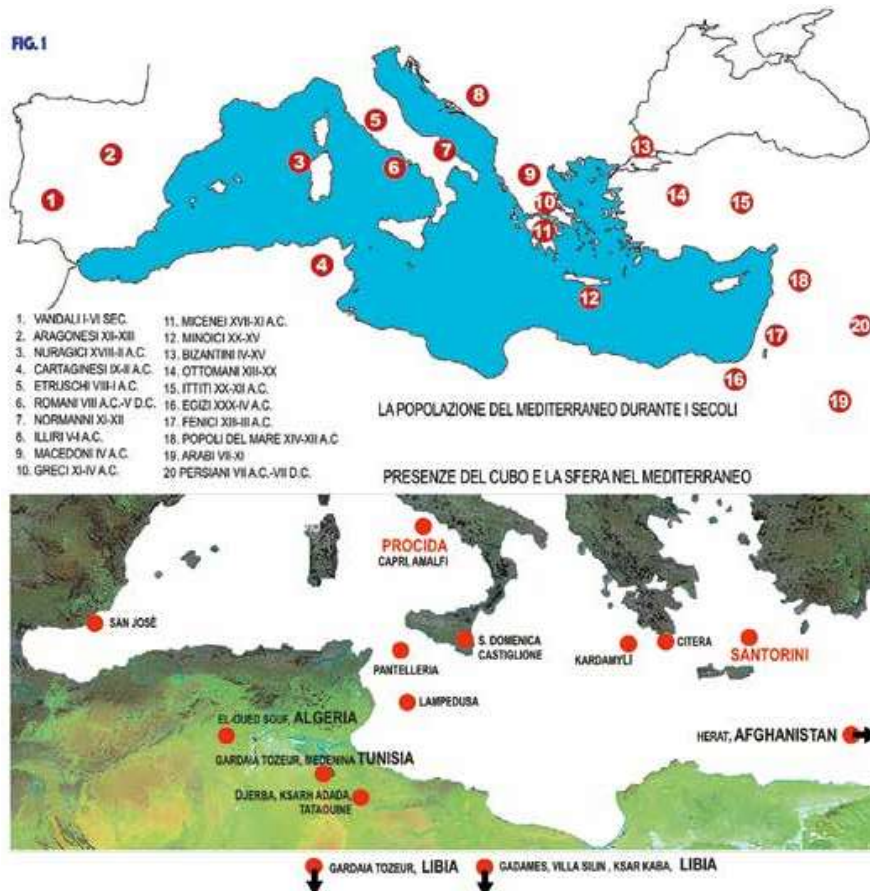
È stato così che con colleghi dalla Cina, dalla Tunisia, dal Libano, dalla Grecia e non ultimi dall'Albania, siamo entrati in un gioco conoscitivo di rimandi infiniti nel presentare gli uni agli altri le rispettive attività didattiche e di ricerca favorendo l'innesco di un confronto produttivo e di una crescita comune.

In corso di discussione non sono certo mancate le perplessità di alcuni di noi di fronte all'odierno uso massivo della comunicazione online e del web che se, per un verso, favorisce un più generale incremento culturale, per l'altro rischia in qualche modo di ipotecare specificità e peculiarità individuali; in effetti si tratta pur sempre di uno strumento pervasivo che opera *in progress*, sia a livello orizzontale che verticale, e che investe tutte le attività umane in modo irreversibile, ma come scrive Gunther Anders(1956): "la nostra capacità di fare è enormemente superiore alla nostra capacità di prevedere gli effetti del nostro fare".

I saggi scelti per questa pubblicazione sono raggruppati in sezioni dedicate sia al *digital teaching* e al *teaching/learning through literature* che alla *education theory and practice*.

Va evidenziato che tutti i contributi presentati nel corso dei lavori hanno espresso una forte propensione per attività linguistiche integrate e lo sviluppo di

¹ AA.VV., CLIL, *Per una scuola internazionale, interattiva, integrata*, Milano, RCS 2013; AA.VV., *La multimedialità e l'apprendimento delle lingue/Learning Languages by Multimedia Center Project*, Roma, Aracne 2014; AA.VV., *CLIL e didattica tre punto zero*, Napoli, Giapeto 2014; AA.VV., *Academic E-CLIL in Practice*, Napoli, Rogiosi 2016; AA.VV., *New Methods for Teaching and Learning Foreign and Second Languages: West vs East*, Napoli, Giapeto 2019.



specifiche competenze interculturali e, dunque, una predilezione per l'apprendimento attivo e per una didattica laboratoriale inclusiva che si appella ad approcci quali il *Learning by Doing*, l'*Inquiry Learning*, lo *Spaced Learning*, ma anche al *Cooperative learning*, alla *Peer education* o alla *Flipped room*, etc.; tutti approcci *multitasking* che si avvalgono giocoforza del supporto del *world wide web* che non solo apre stimolanti e concatenati ambienti di apprendimento, una volta impensabili, ma che, ottimizzando qualsivoglia offerta formativa, offre anche nuove esponenziali possibilità di fruizione a soggetti disabili, e a coloro che non possono frequentare corsi in presenza per difficoltà di natura sociale, organizzativa, lavorativa, climatica, etc., rivelandosi pertanto, come è noto, uno strumento didattico altamente inclusivo.

Fra gli interventi presentati, Non potevano certo mancare quelli relativi agli ESP e quelli specifici sul CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) un metodo – cui ci siamo dedicati nel tempo con grande impegno – che risponde ad attese educazionali capaci di fornire un sapere logico-argomentativo e capacità critiche propositive; un metodo che impone una riflessione ponderata su una didattica in grado di recuperare, con la lingua/le lingue “degli altri”, i fondamentali delle culture scientifiche e umanistiche che introducono ai più complessi processi di concettualizzazione, e categorizzazione attraverso i quali “viene rappresentato il mondo”.

Bisogna sottolineare infine che tutte le scelte didattiche, dibattute in occasione di questo incontro, si sono posizionate in linea con le indicazioni della didattica innovativa promossa dalla Commissione Europea che fin dal 2014 insisteva sul valore chiave della metodologia CLIL e sul valore aggiunto del CALL (cfr. *Improving the Effectiveness of Language Learning; CLIL and Computer Assisted Language Learning (CALL)*, 2014). Una didattica innovativa che, in ragione delle esigenze di ciascun stato membro, è stata supportata dal programma, di medio termine, 2020-2023, dell'*European Centre for Modern Languages of the Council of Europe (ECML)* dal titolo “*Inspiring innovation in language education: changing contexts, evolving competences*”, con otto progetti europei e dodici incontri programmatici sulla didattica inclusiva e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali.

Prima di chiudere, un ringraziamento da parte nostra va a tutti i partecipanti all'incontro di maggio 2023, e in particolare ai docenti della Aleksander Moisiu University, che, coordinati dalla prof.ssa Anita Muho, hanno risposto numerosi al nostro invito illustrando con entusiasmo i temi delle loro ricerche, i loro metodi di insegnamento e le difficoltà riscontrate con la platea dei loro studenti, dimostrando che il Mediterraneo possa avere voci comuni.

Ringraziamo inoltre UniMed (*Mediterranean Universities Union*) che, con i progetti COMMO, ci ha offerto la possibilità di contattare in maniera fruttuosa università della Tunisia (*University of Sfax, Carthago University of Tunis*), del Montenegro (*University of Podgorica*), del Libano (*Libanese University of Beiruth*) e dell'Albania (*Metropolitan University of Tirana, Aleksander Moisiu of Durres*).

I nostri ringraziamenti, infine, vanno al Rettore, Prof. Pierpaolo Limone, e all'Amministrazione dell'Università Telematica Pegaso che hanno sostenuto la *Conference* che ci ha visto riuniti il 30 e il 31 maggio 2023 per un confronto che si spera possa aver “contaminato” positivamente le nostre ricerche e il nostro quotidiano lavoro con gli studenti.

Come dice un antico proverbio cinese:

海纳百川 海纳百川, 有容乃大

(Il mare è reso grande da tutti i fiumi che vi sfociano)

COLOMBA LA RAGIONE
Direttrice CLA – PEGASO

INTRODUCTION

In this proceedings book, we present the full articles discussed at the International Conference held on May 30-31, 2023, dedicated to the methods of foreign language teaching and learning (including Italian as a second/foreign language). This highly topical subject has long been the focus of a group of linguists from UniPegaso, collaborating with professors, researchers, and PhD holders from language centers and humanities departments at various universities across the Mediterranean and Asian regions.

Collaboration with the scholars who participated in the two-day event at Villa Vannucchi has been strengthened since the 2020 pandemic when we were compelled to embrace online modalities and utilize all the communicative tools offered by the web. By its nature, the web enhances the exchange of information and knowledge, enabling comprehensive collaborations through the same network infrastructures.

Thus, with colleagues from China, Tunisia, Lebanon, Greece, and Albania, we have engaged in an endless exchange of knowledge, presenting our respective teaching and research activities to one another, and fostering productive dialogue and mutual growth. During the discussions, some of us expressed concerns about the extensive use of online communication and the web, which, while promoting general cultural advancement, also risks undermining individual specificities and peculiarities. Indeed, it remains a pervasive tool that operates progressively, both horizontally and vertically, impacting all human activities irreversibly. However, as Gunther Anders wrote in 1956: 'Our ability to act is enormously greater than our ability to foresee the effects of our actions.'

The articles selected for this publication are grouped into sections dedicated to digital teaching, teaching/learning through literature, and education theory and practice.

It should be noted that all contributions presented during the proceedings expressed a strong inclination towards integrated linguistic activities and the development of specific intercultural competencies. Therefore, there is a preference for active learning and inclusive laboratory teaching, embracing approaches such as Learning by Doing, Inquiry Learning, Spaced Learning, Cooperative Learning, Peer Education, and Flipped Classroom, among others.

All these multitasking approaches necessarily leverage the support of the World Wide Web, which not only opens stimulating and interconnected learning environ-

ments that were once unthinkable but also provides new exponential opportunities for access to disabled individuals and those who cannot attend in-person courses due to social, organizational, work, climatic, or other difficulties. Thus, it is recognized as a highly inclusive educational tool.

Among the contributions presented were inevitably those related to ESP (English for Specific Purposes) and specific ones to CLIL (Content and Language Integrated Learning), a method to which we have dedicated considerable effort over time. CLIL meets educational expectations by providing logical-argumentative knowledge and critical propositional skills. It requires thoughtful reflection on a teaching methodology capable of recovering, through the language/languages of 'others', the fundamentals of scientific and humanistic cultures that introduce the most complex processes of conceptualization and categorization through which the world is represented.

Finally, it must be emphasized that all the teaching choices discussed during this meeting align with the innovative teaching guidelines promoted by the European Commission. Since 2014, the Commission has stressed the key value of the CLIL methodology and the added value of CALL (cf. *Improving the Effectiveness of Language Learning; CLIL and Computer-Assisted Language Learning (CALL)*, 2014). This innovative teaching approach, in response to the needs of each member state, has been supported by the medium-term program, 2020-2023, of the European Centre for Modern Languages of the Council of Europe (ECML). It is titled 'Inspiring innovation in language education: changing contexts, evolving competencies', comprising eight European projects and twelve programmatic meetings on inclusive teaching and the development of linguistic and intercultural competencies.

Before concluding, we extend our gratitude to all participants of the May 2023 conference, particularly to the professors from Aleksander Moisiu University, Durres, Albania. Coordinated by Prof. Anita Muho, they responded in large numbers to our invitation, enthusiastically illustrating their research themes, teaching methods, and the difficulties encountered in their teaching practices, showing that the Mediterranean can have similar voices. We also thank UniMed (Mediterranean Universities Union), which, through the COMMO projects, enabled us to fruitfully contact universities in Tunisia (University of Sfax, Carthage University of Tunis), Montenegro (University of Podgorica), Lebanon (Lebanese University of Beirut), and Albania (Metropolitan University of Tirana, Aleksander Moisiu University, Durres).

We also thank the Rector, Prof. Pierpaolo Limone, and the Administration of the Telematic University Pegaso, who supported the International Conference that

brought us together on May 30-31, 2023, at Villa Vannucchi. We hope that the dialogue has positively influenced our research and daily work with students.

As an ancient Chinese proverb says:

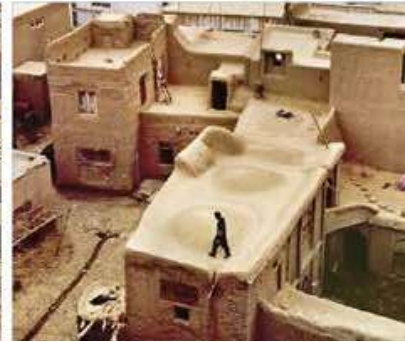
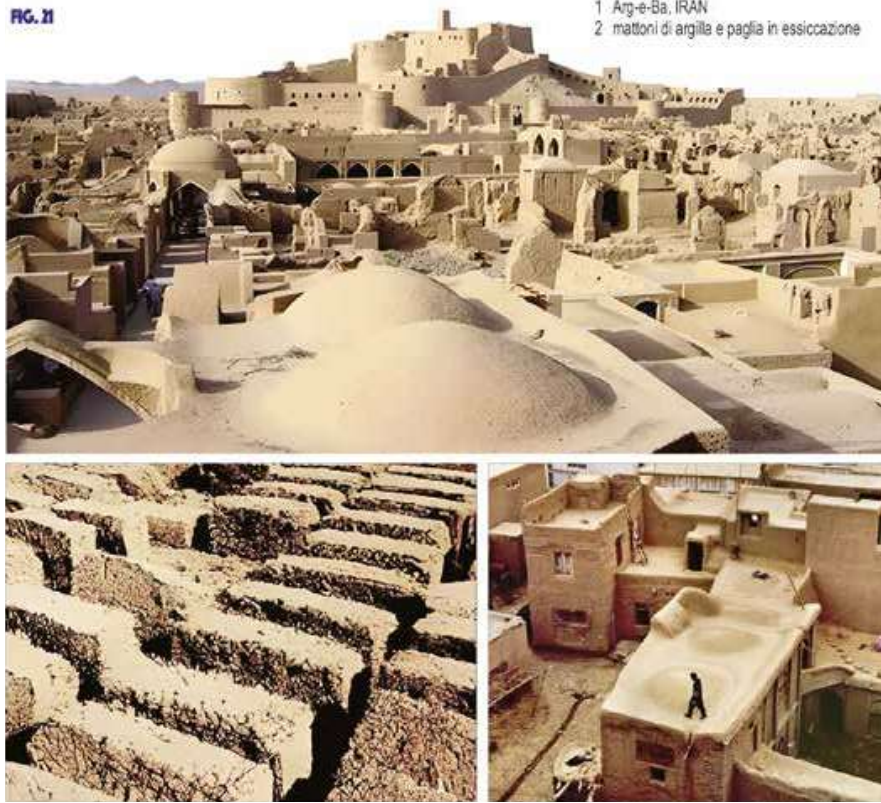
海纳百川 海纳百川，有容乃大

'The greatness of the sea is enhanced by the convergence of all the rivers that flow into it'.

COLOMBA LA RAGIONE
Director of Pegaso Linguistic Centre

FIG. 21

- 1 Arg-e-Ba, IRAN
- 2 mattoni di argilla e paglia in essiccazione



DIGITAL TEACHING AND LEARNING METHODS

**MACHINE TRANSLATION:
MODELS – TECHNOLOGIES AND NANOTECHNOLOGIES
MACHINE TRANSLATION: HOMO LABILISI – HOMO SMART**

Prof. R. Bucciarelli

rita.bucciarelli@unive.it

Dr. F. Terrone

francesco.terrone@sidelmed.it

Prof. C. La Ragione

colomba.laragione@unipegaso.it

Dr. J. Julian Enriquez

jajuen@alumni.upv.es

Dr. F. Frodrigo

andreafrodrigo@gmail.com

Abstract

The focus of this paper is on a company that is growing and is involved in the production of intelligent communication processes. A new model of 'Homo Smart' with an open tool named GPT Chat is designed to make interactions with artificial intelligence systems that are more natural and intuitive. Conversational Artificial Intelligence (AI) has come a long way in the past few years, with many models and platforms developed to allow machines to understand and respond to natural language inputs. One of them is Chat GPT, an acronym for Generative Pretrained Transformer: a powerful and versatile tool of natural language (or Natural Language Processing), that uses advanced machine learning algorithms to generate human answers in speech. Converting, translating, and rephrasing an input language into an output language in multiple languages is necessary for a new communication model and a SMART communication model. A special reproduction process is involved in filtering through prescriptive grammars, and H.L validation analyzes and transforms it into graphs, analyzes and locates grammars while still categorizing synthetic codes, algorithms, and acronyms.

Keywords: *Teaching syntactic analysis, transformational analysis, digital intelligence.*

INTRODUCTION

This work is a part of the Literary and Linguistic Computing, Digital and Public Humanities project and summarizes the efforts of researchers worldwide who, in

their own specialties, have contributed, given their contribution in real-time, with a constant and fruitful collaboration. It seems almost a utopia, as it is feasible to conduct research hypotheses made of comparisons, clashes, individual studies, and collaboration, but also of people, who assume or share the language of others, i.e. the concepts of deontology, values, traditions, and cultures. Each researcher gives specificity to the disciplinary field of origin and so it is possible to create an osmotic thought seen in the plurality of aspects as linguistic L1 L2, i.e. computational, mathematical, physical, psychological, pedagogical, etc., to capture simultaneously and with joint techniques the production of a scientifically validated model. Hence, in this work, the authors have been supported by: Ahmida Bendjoudi, independent scientist and mathematical linguist; Michel Planat, expert in quantum computing, Femto Institute – ST Dip. of Micro Nano Sciences and Systems (MN2S), Besançon, France; Ali Hussein, University of Al-Hamdaniya; Waleed Younus Meteab, University of Al-Hamdaniya; Karen Alkoby, Gallaudet University Dip. Department of Information Technology; Rosalee Wolfe, DePaul University, Chicago, United States, School of Computing.

The urgency for the diffusion of teaching in digital (DH) and Public Humanities (PH) has led researchers around the world to investigate PH models for the formalization of databases, for well-defined areas in the social, political, economic, and cultural context. The research conducted so far has shown that linguistic communication today is characterized by synthetic codes, homologated and for more and more specific specialist areas, as Bernardini *et al.* (2018) state, according to which we run the risk of having micro languages in micro languages, but with what results or risks?

Can the semantics of a word or phrase be reproduced in an acronym? Could we ever scientifically reproduce the language of speakers, i.e. emotions, cultures, evolving traditions? Our team tries to describe a scientific model that analyzes the sentence, detects its linguistic mechanisms, deepens its syntactic analysis, transformational analysis and then formalizes its certainties in a text constructor. That is, following the models of the masters of rhetoric and style of the classical world, the techniques of linguistic processes typical of generative grammars, but, above all, using the Nooj Lexicon-Grammar. It is about an irrefutable model to explain the linguistic mechanisms related to a minimum sentence, to nuclear and extra nuclear operators and describe their effects, Nooj Syntactic Analysis, Transformational Analysis, Transformational Grammar. M. Silberstein is our tool for validating descriptions and hypothesizing a text constructor. Our team focuses on Kosa *et al.* (2020) "Computational modeling of a nominal Ellipsis grammar for Spanish on joint descriptions" and describes Digital Intelligence software, combining them with Adalta technologies. It endorses, explaining the reasons, the model proposed by Mota *et al.* (2020) 'Paraphrasing Emotions in Portuguese', hypothesizing a collaboration.

In doing so, these studies inevitably intersect with each other. This is from language mechanisms to communication technologies and nanotechnologies:

Max Silberstein's (2015) NooJ system is designed to produce analysis and paraphrases of sentences, and it provides tools for developing formal dictionaries, grammar, and NLP applications, such as automatic semantic annotations and paraphrase generation.

The integration of Wolfram Technologies' (2020) functionalities for information management, processing, and consultation.

Implementation of advanced integrated machine learning algorithms for the creation of knowledge from the obtained data.

Communication GPT: BuViTeMS (©2020) Digital Intelligence A.W. model to produce analysis of fixed sentences and production in high-calculation environments to produce textual paraphrases. But the answer that intends to validate the excellence of the team must be possessed by the producer of analysis, which is the human element that produces systems and instruments.

The selection of validation systems by a precision team is based on their skills, as the choice of models is individual. In this paper, subsequently, we suggest a common structural design that implements new technological solutions by using precise rules for the description of the codes to obtain and present teaching strategies and excellent skills, supported by Adalta – Nooj – BuViTeMS 'models as innovative tools for their users.

LEXICON-GRAMMAR OF THE ITALIAN LANGUAGE: A SCIENTIFIC MODEL

This first phase is crucial since humans develop a scientific process to describe natural language, namely DPH, and utilize it in the formalisms of digital code. To describe its characterizing features, the linguist examines the phonological and morphological processes of a minimal sentence. He performs an investigation into a sentence produced by a speaker in a communicative context to gain insight into its meaning through syntactic processes. These processes will be explained by the experience of computational linguists, who have carried out more than ten years of experimental work at various research centers, in particular at the *Laboratoire d'Automatique et Linguistique* (C.N.R.S. – Paris 7), where new methods for linguistic investigation have been developed, based essentially on the construction of syntactic lexicons that, taking advantage of the opportunities offered by computer data processing, aim at a description, the most comprehensive and formalized possible, of a given language.

These researchers are part of the project Lexicon-Grammar of the Italian Language (L.G.L.I) EMDA (1981: lbs.). Our team has clarified that the verb and its

operators are nuclear elements of the sentence, while the extra nuclear elements complete and modify its semantics.

Thus, the former has effects that are generalizing, while the latter has effects that are characterizing. The linguist decides, through a comparative analysis produced on a minimum sentence between L1, Italian language, and L2, Arabic language, the effects of syntagmatic substitution of nuclear elements and manipulations of extranuclear ones.

Starting from the first nuclear investigation, it describes a syntagmatic substitution and a deletion (ellipsis), points out the syntactic mechanism by reflecting on the two languages, namely Italian and Arabic, which have two different syntagmatic positional characters, and then refers to classical style models to define whether this manipulation can affect the style and semantics of the sentence. The following will be obtained by comparing sentences L1 and L2. In the sentence "Joe loves Lea", L1, the verb occupies a central positionality, just like in the Arabic language, but the syntagmatic sequence is NO V N1, while, if we take the Arabic sentence, L2, "Karim loves Raya" we will also have a central syntagmatic positionality of the verbal operator, but the position of N1 -N2 changes: in fact in the Arabic sentence, since the slope of the writing is different from the Italian language, we will have a mirror inversion, getting the sentence *بحبّي وج*, with a syntagmatic sequence of the type N2 V N1. However, modifying the agents does not alter the semantics. Thus, we can say that the semantics of the minimum sentence is conferred by the nuclear operator and its positionality does not change the value of the communicative message but can modify the characterization of the operator. The answer therefore comes from the ancient world, in fact, it is already known from the Latin language that the order of the words is far from being indifferent: it is regulated, on the one hand, by some habits and preferences, on the other by considerations of sense, style or rhythm. In the case in point, the final position was usually reserved to the verb preceded by its complements, while the subject was preferred at the beginning (SOV). One would move away from this use either to highlight an element of the sentence or to obtain a succession of words corresponding to the needs of euphony or expressiveness. A corollary of such a functional interpretation seems to be the use of the verb placed in the initial position in a war chronicle, the "Bellum Africum", where the verb placed at the beginning of the sentence seems to appear as a clear strategy of focusing.

Then, Canepari (2006) argued that such a placement occurs when the sentence is not self-sufficient, but somehow it is a function of a close statement and therefore the concatenation is very tight. The second important mechanism is the deletion of a nuclear nominal element of scientific relevance, which Koza and Barahona (2020), in "Grammatical modeling of nominal ellipsis in Spanish", wanted to develop according to a computer model for a generative syntax of the

ellipse. These authors theoretically describe the latter as a technique to avoid redundancy and, therefore, they identify in the cancellation process a reduction tool that nevertheless harnesses a phonetic form that should generate an elliptical structure. Canepari (2006) argues that the ellipsis (from the Greek *élleipsis*; “omission/failure;”) is a rhetorical figure (of speech) that consists in omitting, within a sentence, one or more terms that can be implied, to obtain a particular effect of conciseness and icasticity or effects of waiting and tension. The probabilistic calculation of the graph shows the scientificity of the result of Fig 2 $[[\text{PRENOM}]_1 \text{ N } [\text{POSTNOM}]_1] \text{ SDI Coord } [[\text{PRENOM}]_2 \text{ N } [\text{POSTNOM}]_2] \text{ SDII}$. The probabilistic calculation of the graph detects the scientificity of the results.

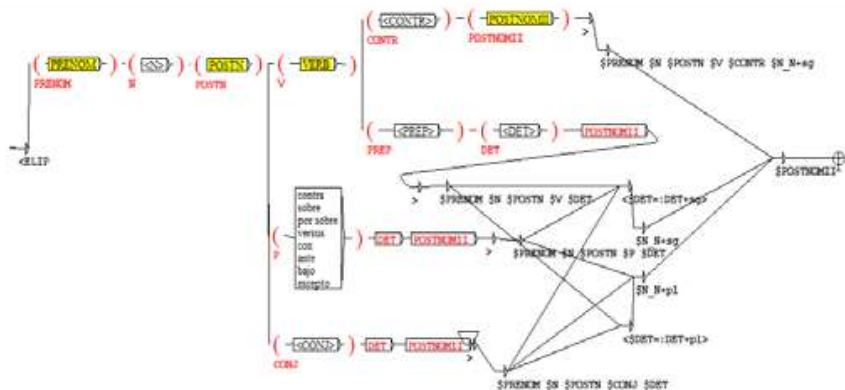


Fig. 1 – Graphic of an ellipsis by Koza et al. (2020)

This is followed by the phase called “Humanities”, which concerns extra nuclear elements, i.e. those morphological, syntactic, and semantic processes that denote a language, a specific area, or a culture, as they give the sentence the specificity of the speaker, through the identification and validation of analysis of morphologies, tones, techniques. This phase identifies in the processes of transformational and distributional classification the characteristics of the sentences produced by the speaker in a communicative code connected to concrete linguistic facts, aimed at the transmission of emotions and feelings. As a result, we identify the pronominalization, a manipulative technique that replaces the extra nuclear elements that we will briefly describe according to the lexicon-grammar. In the Italian sentence – “*Catullo ama Lesbia*” (NO V N1) we can replace NO and NI with pronouns, so “*Catullo*” can be replaced by the personal pronoun “*Egli*” (He), so we will have the sentence: “*Egli ama Lesbia*” (P V N1); in the same way, “*Lesbia*” can be replaced by the post verbal pronoun (Povp) “*lei*” (her), for that reason we will have the phrase “*Catullo ama lei*”. (NO V Povp). In addition, the

pronoun, in the form of a pronominal particle, can also become pre-verbal (Pvp), rewriting the phrase as follows: “*Catullo l’ama*”, (NO V Pvp).

We had to report these sentences in Italian, since in English there is no pronominal particle, nor is it possible a preverbal position of the pronoun, unless we resort to a sentence like “*È lei che Catullo ama*” (It is she whom Catullus loves), where the relative pronoun “whom” goes before the verb “*amare*” (to love).

It is the preverbal positionality of pronominal substitution that gives the text the emotional gradualness. If we introduce an ellipsis with a cancellation effect, we will have a pause and an emotional intonation of effect. In the sentence “I love you” Ppv- V we have: $T\#’amo = T\# amo\#$ the emphasis gives tone to the sentence because it is preceded by a silence, and the deletion is replaced by a psychological element. Accordingly, we can say that in the positionality of extra nuclear elements we can recognize the degree of emotionality. In this sense, the team tries to scientifically describe a first level of emotional analysis.

CHANGING IT RESTS (HERACLITUS): NLG LANGUAGES

The diachronic variation, according to Silvestri (1994), is undoubtedly the most characteristic aspect of linguistic phenomenology: languages are continually transformed, and every linguistic state is like the Heraclitan fire, which exists in its transformation, because it is itself and as such rests in a perpetual becoming of its own being and its unmistakable substance. This unmistakable condition makes languages difficult to describe and perhaps it is utopian to think about establishing their characteristics. And yet natural languages are today becoming more and more formal, i.e. synthetic and homologated for areas, perhaps because they become formal codes even before being processed automatically. Like this, we agree, even if with different techniques, on three points of the authors’ asserts in Mota et al. (2020) “Paraphrasing Emotions in Portuguese”, such as identification of verbal categories for the identification of the types of verbal operators to include them in the relevant categories.

In fact, the first step towards losing individualization of the sentence’s semantics is to search for a homologated scientific generalization. This is the only way to enter the first phase of natural languages and have the same characteristics to describe the emotionality of the speaker. The authors provide the emotional paraphrase as the only mechanism for the reproduction of NLG, Mota et al. (2020). System for paraphrasing in editing and revision of text, the identification in the paraphrasing of the pronominal deictic as a manipulation to individualize emotionality in the automatic paraphrase of informal registration in the formal register. This is the moment in which the language enters a specific textuality, in this manner it loses its identity of the *Ego*, and, at this point, the specialized skills intervene to identify and then describe its characteristics.

CHANGING IT NOOJ TRANSFORMATIONAL ANALYSIS: AN UNQUESTIONABLE MODEL

Nooj in Silberztein (2015b) provides an irrefutable scientific model to validate sentence production probabilistically, as he stated himself:

Nooj is capable of both parsing and producing any sentence that matches a given syntactic grammar. We use this functionality to describe direct transitive sentences, and we show that this simple structure of sentence accounts for millions of potential sentences in Syntactic Analysis, Transformational Analysis, Transformational Grammar..... One important characteristic of NooJ is that all the linguistic descriptions are reversible, i.e. they can be used both by a parser (to recognize sentences) as well as a generator (to produce sentences). Silberztein (2016) shows how by combining a parser and a generator and applying them to a syntactic grammar, we can build a system that takes one sentence as its input and produce all the sentences that share the same lexical material with the original sentence. As Silberztein (2016) has shown, any serious attempt at describing a significant part of a language will involve the creation of many elementary transformations.

Here are two simple transformations [Pron-0] *Joe loves Lea = He loves Lea*; [Passive] *Joe loves Lea = Lea is loved by Joe*. The second one can be implemented in NooJ via the following grammar: NooJ morphological grammars can be used not only to recognize, analyze and describe words but also to produce lists in the dictionary type. In fact, from a simple initial elementary sentence *Joe loves lea*, we can describe one million declarative phrases, thereby presupposing the reliability of NooJ dictionaries.

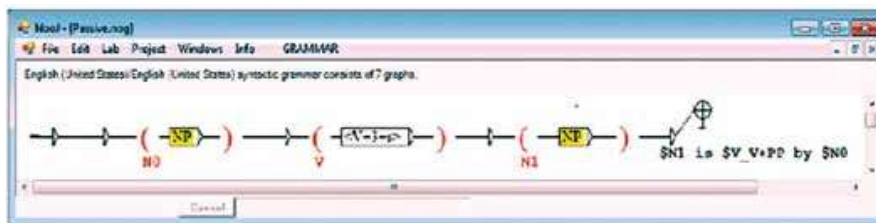


Fig. 2 – NooJ transformational and distributional analysis

[Pron-0] *Joe loves Lea = He loves Lea*[Pron-1] *Joe loves Lea = Joe loves her*; [Pron-2] *Joe gives an apple to Lea = Joe gives her an apple*, [Cleft-0] *Joe loves Lea = It is Joe who loves Lea*, [Cleft-1] *Joe loves Lea = It is Lea that Joe loves*; [Nom-0] *Joe loves Lea = Joe is in love with Lea*

In summary, NooJ morphological grammars can be used not only to recognize and analyze and describe words, but also to produce lists in the dictionary type. As a result, from a simple initial elementary sentence *Joe loves lea* we can depict one million declarative phrases, thus assuming the reliability of NooJ dictionaries.

DIGITAL INTELLIGENCE W.T ADALTA WOLFRAM

Digital Intelligence W.T (BiVuTeGMS© (2019) is a redactor text, a reformulator, a translator, a reconverter, composed of a multilingual database and a writing sheet. It is a scientific model (Nooj mind), which analyzes and identifies with phonological calculations the rhetoric of the speaker, which is combined with NooJ descriptive linguistic techniques (lexicon-grammar). It scientifically describes the transformational and substitutive manipulations of a sentence. It produces probabilistic calculation of a sentence on the NooJ model in linguistic environments. The digital worksheet produces in real time a text composed of fixed sentences, with the recall from the DB, free sentences and, on command, translates and reconverts the text, including iconic languages such as Arabic, Chinese, and sign languages; it also produces verisimilar diachronic texts. If we would like to describe the WT software, we could say that it is composed of: – a database of fixed sentences transformed into acronyms, i.e. synthesized with deletion and then reduction techniques, in which it focuses the nuclear of the sentence. It is built and prepared with precise syntagmatic manipulative techniques of nuclear and extra nuclear positionality. Finally, it determines, from the deictic positionality, the degree, and emotional level scientifically validated by studies of linguistic engineers, which explain the facts in quantum physics (Planat, 2016). Of course, the DB is reconvertible and transforms even iconic languages into acronyms. To support the database, WT uses Adalta Wolfram Cloud techniques to combine a state-of-the-art notebook interface with the scalable programming language for small to huge programs, with immediate access to a wide range of algorithms and embedded knowledge.



Fig. 3 – Digital Intelligence W.T (BuViTeMS© (2019)

CONCLUSIONS

We endeavored to identify the new virtual communicator by presenting scientific models that depict an unequivocal process of professional writing and online teaching. The prevalence of formal communication today is leading us to consider Mood as emblematic of virtual communication. The only viable mode of communication permits us to enter more and more precise formal codes, albeit at the risk of losing our cultural identity. The human language is constantly evolving, and it is difficult to describe emotions accurately by collecting precise data. Hence, the only way to meet the requirement is to paraphrase a sentence that has morphemic and synonymic invariance because it is as if the word stops, making it easier to describe its ideologies and values.

References

- Adalta Wolfram Sistema (2020). Mathematica e le tecnologie Wolfram wolfram@adalta.it WS1.1 WS2.2; WS2. 2020.
- Barreiro, A. M., Rebelo-Arnold, I., Baptista, J., Mota, C., & Garcez, I. (2018). *Parafra-seamento Automático de Registo Informal em Registo Formal na Língua Portuguesa*. In *Linguamática*, 10(2), 53-61.
- Bernardini, S., Ferraresi, A., Russo, M., Collard, C., & Defrancq, B. (2018). *Building interpreting and intermodal corpora: a how-to for a formidable task*. In *Making way in corpus-based interpreting studies*. Singapore: Springer, pp. 21-42.
- BuViTeGMS© (2019). System: Digital Intelligence A.W: text editor and text reformer.
- Canepari, L. (2006). *Aviamento alla fonetica*. Torino: Einaudi.

- Koza, W., Barahona, H. (2020). *Computational Modeling of a Nominal Ellipsis Grammar for Spanish*. In Nooj abstract book.
- Mota, C., Santos, A., Barreiro, A. (2020). *Paraphrasing Emotions in Portuguese*. In Nooj abstract book.
- Planat, M. (2016). Two-letter words and a fundamental homomorphism ruling geometric contextuality. *Preprint: arXiv: 1605.07118v1*.
- Silberstein, M. (2015a). *La formalizzazione delle lingue: l'approche de NooJ*. ISTE: Londra.
- Silberstein, M. (2015b). *Joe loves lea: transformational analysis of direct transitive sentences*. In *International Conference on Automatic Processing of Natural-Language Electronic Texts with NooJ* (pp. 55-65). Springer, Cham.
- Silberstein, M. (2016). *Formalizing Natural Languages: The NooJ Approach*. Great Britain: John Wiley & Sons.
- Silvestri, D. (1994). *Le forbici e il ventaglio. Descrivere, interpretare, operare da un punto di vista linguistico*. Napoli: Arti tipografica.

LA DIDATTICA A DISTANZA

Prof. Patrizia Consalvo

Phd – Università Telematica Pegaso
patrizia.consalvo@unipegaso.it

Abstract

La nuova generazione di studenti ha ormai sempre più occasioni di gestire relazioni attraverso piattaforme di lavoro scolastiche ufficiali e social network o servizi di messaggistica istantanea, ambienti che i giovani utilizzano continuamente nella vita quotidiana. Per fare ciò, gli studenti non sono costretti alla restrizione delle mura della classe, né degli orari scolastici¹. Già John Dewey nel suo scritto *Democrazia e Educazione nel 1916* scriveva:

“Un certo numero di persone non diventano società perché vivono fisicamente vicine, come un uomo non cessa di essere socialmente influenzato da altri. Un libro o una lettera può costituire un’associazione più intima fra esseri umani che distano migliaia di chilometri l’uno dall’altro, di quanto non esista fra conviventi sotto lo stesso tetto²”.

Parole chiave: didattica a distanza, reti sociali, studenti, piattaforme digitali, società.

INTRODUZIONE

La citata definizione di Dewey è da ritenersi quanto mai attuale, che esprime come il clima di classe non è determinato tanto dalla presenza costante nelle mura scolastiche, mentre un messaggio, una storia di Instagram, o un post su un social network può divenire “un’associazione più intima fra ragazzi e ragazze che frequentano classi o scuole diverse, di quanto non esista fra compagni all’interno della stessa classe”³. Anche la Commissione Europea definisce l’E-learning come⁴:

“l’istruzione di domani, il nuovo modo di studiare reso possibile dalle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. Con tale espressione si indica quindi l’uso della tecnologia per progettare, distribuire, selezionare, amministrare, sup-

¹ Soriani A., *L’influenza delle tecnologie sul clima di classe*, Franco Angeli Open Access 2019 pag. 88.

² Dewey J., *Democrazie ed educazione. Una introduzione alla filosofia dell’educazione*, Mondadori editore pag. 47.

³ Soriani A., *Op. cit.*, pag. 88.

⁴ Citazione tratta dal documento *European Act* stilato dalla Commissione europea sugli sviluppi dei nuovi sistemi a supporto della formazione.

portare e diffondere la formazione, realizzando percorsi formativi personalizzati. Si ha così una nuova prospettiva: non è più l’utente a dirigersi verso la formazione, ma è la formazione a plasmarsi in base alle esigenze e alle conoscenze dell’utente”¹.

Ancora l’Isfol definisce la FAD come “una strategia formativa che consente di partecipare ad un insieme di attività formative strutturate in modo da favorire una modalità di apprendimento autonomo e personalizzato, discontinuo nel tempo e nello spazio².”

Oggi è possibile dettagliare meglio questa definizione:

“la FAD è un particolare tipo di formazione in cui il momento dell’erogazione e il momento della fruizione non coincidono: docente e discenti sono in luoghi e/o tempi diversi³, grazie all’utilizzo di piattaforme interattive”⁴.

Grazie a tali piattaforme i docenti possono da un lato erogare formazione in tempo reale, dall’altro inserire materiale didattico consultabile e stampabile, organizzato in moduli e unità didattiche, test di verifica alla fine della singola lezione, esercitazioni per argomenti, un calendario degli eventi.

I vantaggi della formazione a distanza sono connessi al superamento dei limiti posti dall’assenza di un luogo fisico come l’aula tradizionale; alla riduzione, a regime, dei costi complessivi dell’intervento didattico; alla possibilità da parte del docente di fornire on-line diverse tipologie di documenti e materiali audiovisivi anche interattivi; alla possibilità di partecipazione da parte di studenti lavoratori, anziani o ospedalizzati.

Gli svantaggi sono legati ad una interazione docente-studente più complicata; alle difficoltà cui possono andare incontro discenti poco pratici di Tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC), e soprattutto alle difficoltà per discenti svantaggiati socialmente ed economicamente.

Nella tabella vengono presentati possibili pro e contro dei due tipi di formazione, quella tradizionale e quella erogata a distanza.

¹ Selvaggi S., Sicignano G., Vollono E., *e-Learning: Nuovi strumenti per insegnare, apprendere, comunicare online*, Springer Verlag 2007 pag. 6.

² Isfol, *Glossario di didattica della formazione*, Isfol Strumenti e ricerche, E Angeli, Milano, 1991, p. 117.

³ Kaplan A. M., Haenlein M., *Higher education and the digital revolution: About MOOCs, SPOCs, social media, and the Cookie Monster*, Business Horizons, 59 2016.

⁴ Leonardini Pieri P., *Formazione a distanza (FaD): un percorso introduttivo*, in <http://qualitapa.gov.it/> 2001.

Formazione classica		Formazione a distanza	
Pro	Contro	Pro	Contro
Maggiore familiarità	Una classe troppo numerosa preclude i rapporti	I contenuti delle lezioni restano fruibili e disponibili nei momenti scelti dal discente	Problemi tecnologici legati al malfunzionamento dello strumento informatico disponibile
Il docente può correggere il tiro in base alle reazioni dei discenti	Gli studenti non hanno molto tempo per sviluppare un'idea	Flessibilità negli stili di apprendimento e	Problemi legati alle maggiori o minori conoscenze informatiche dei discenti
È possibile formare gruppi di interessi e di collaborazione	Il rumore della classe non aiuta la riflessione	Possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo	Possibili condizioni di svantaggio socio economico dell'alunno

Vantaggi e svantaggi della formazione classica e di quella a distanza.

Fonte: Silvia Salle Laboratorio di glottodidattica in <https://sites.google.com/site/laboratorioglottodidattica/e-learning/formazione-classica-o-e-learning-pro-e-contro> 22 novembre 2017

IL PERCORSO EVOLUTIVO DELLA FORMAZIONE A DISTANZA

La FAD risale a poco prima la metà del secolo XIX e rappresenta l'espressione dei bisogni culturali, storici ed economici della società in cui nasce. È dunque possibile riconoscere tre diverse livelli generazionali relativi alla FAD. Il primo è quello della c.d. FAD di prima generazione.

Lo sviluppo delle poste intorno alla metà dell'Ottocento consente l'invio di materiali didattici in tempi tutto sommato equilibrati. Si tratta di una offerta culturale, sia educativa che formativa, somministrata da Enti privati; è a pagamento, quindi a favore delle fasce sociali più agiate. Il primo corso per corrispondenza è ad opera di Isaac Pitman, ideatore della stenografia, che fonda nel 1840, il "penny post"⁵. Il corso prevedeva l'invio per lettera del materiale didattico comprensivo di test da svolgere e restituire compilato all'istituto di formazione⁶. Nel 1873 all'Illinois Wesleyan University viene erogato il primo corso universitario a distanza, e

⁵ Flamminio L., *Tecnologica-mentis. Pedagogia e tecnologie nella T.A.S.C.A.* Franco Angeli 2009 pag. 108.

⁶ Istituto Ictea, *Il futuro della formazione: la vera chiave di successo è l'e-learning* in www.filo-diritto.com dell'11 Marzo 2020.

a seguire numerosi altri di altre università, mentre nel 1922 in Nuova Zelanda si predispongono servizi formativi per giovani residenti in zone disagiate territorialmente⁷. Da questo momento FAD non riguarda più soltanto le classi agiate, ma diventa uno strumento per la formazione scolastica e professionale erogato ormai anche da Enti istituzionali⁸.

In Europa nascono anche i primi programmi radiofonici educativi⁹.

Segue poi la FAD di seconda generazione. Con l'avvento della televisione, e sotto la spinta di uno sviluppo economico postbellico, le televisioni pubbliche europee si fanno garanti di una formazione pubblica strutturando programmi televisivi di formazione. Per prima la BBC lancia lo spot "Istruire, informare, intrattenere" e, grazie alle immagini, mira a raggiungere anche utenti con basso livello di scolarizzazione¹⁰. Contemporaneamente la nascita del videoregistratore e delle videocassette e successivamente negli anni '80 i floppy disk, i CD-Rom e i DVD consentono l'erogazione di corsi di auto-apprendimento¹¹.

La successiva evoluzione si è poi concretizzata nella FAD di terza generazione. Infatti, grazie ad internet e alle reti telematiche, la società dell'informazione si trasforma in società della conoscenza, in cui gli studenti diventano partecipi alla "edificazione del sapere"¹². I sistemi FAD di terza generazione vengono definiti anche "online education"; il computer e internet consentono all'utente di assumere un ruolo attivo che gli consente, appunto, di avviare "nuovi processi di costruzione del sapere"¹³.

In questo stadio da un lato si elimina il vincolo della presenza fisica contemporanea di docenti e allievi, dall'altro si favorisce una gestione integrata innovativa di tutti i servizi legati alla formazione.

Nella FAD di terza generazione si possono individuare due ulteriori momenti:

- off-line, che utilizza supporti digitali (floppy disk prima e CD Rom dopo);
- on-line, che utilizza le reti telematiche.

Questa seconda fase rappresenta l'inizio del cammino che porta all'e-learning.

La progettazione di un percorso multimediale rappresenta un momento molto delicato per il formatore.

È qui che viene implementata l'applicazione e viene assemblato il materiale didattico precedentemente strutturato in un prodotto software multimediale.

⁷ Fundarò A., *Corso di formazione sulla didattica a distanza*, per www.orizzontescuola.it marzo 2020.

⁸ Fundarò A., *op. cit.*

⁹ I primi programmi radio maturano a Radio Lussemburgo nel 1926, e l'anno successivo alla BBC.

¹⁰ Istituto Ictea, *art. cit.*

¹¹ *Ibidem.*

¹² Fundarò A., *art. cit.*

¹³ Istituto Ictea, *art. cit.*

Una volta scelto il software da utilizzare, è importante definire:

- gli obiettivi, che non sempre coincidono con quelli di un progetto cartaceo,
- il percorso che, caratteristica dello strumento ipermediale, può essere longitudinale, trasversale, verticale,
- il pubblico destinatario e le sue caratteristiche,
- i livelli iniziali dei destinatari e le competenze pregresse,
- i codici comunicativi, che cambiano completamente rispetto ad una presentazione tradizionale. Infatti la principale caratteristica della ipermedialità è proprio quella che veicola le informazioni in maniera diversa. Esaminiamo i principali codici simbolici:
- la scrittura, chiamata oralità secondaria in quanto poco presente in un percorso multimediale. Essa è rappresentata dal testo e dalle parole calde¹⁴ come slogan, indici, help. Il testo deve essere: chiaro, immediato e semplice.
- le immagini (foto, disegni, icone), codice che veicola la navigazione e le informazioni nel mondo multimediale. Generalmente sono rappresentate da mappe.
- i video, che permettono di rendere esplicita un'informazione e possono rappresentare la traduzione audiovisiva dei contenuti o una modalità d'uso nelle attività di insegnamento apprendimento.
- i suoni, che possono essere onomatopeici quando accompagnano una parola o un'immagine e ne esplicano la funzione, o possono avere funzione di racconto, oppure contestualizza l'informazione come nel caso del suono della cascata in un paesaggio, sotto forma di musica ha la funzione di rendere piacevole e motivare l'applicazione.
- I linguaggi, che possono essere continui, come nel caso del linguaggio iconico o musicale; o discreti, quando sono basati su unità minime come il linguaggio matematico, o scientifico.

Le immagini vanno usate il più possibile, il colore influisce molto sull'attenzione dell'uditore, spesso diventa elemento stesso del linguaggio grafico-iconico¹⁵.

La Didattica a Distanza, soprattutto quella legata a piattaforme come Meet che utilizzano la videoconferenza, comporta alcune novità che richiedono una regolamentazione da parte delle scuole, così come già provveduto da moltissime scuole.

¹⁴ La hot word è una parola chiave che viene ripetuta più volte all'interno di una comunicazione e che viene ritenuta fondamentale dall'interlocutore cfr. Daniele Penna, Master di Master di PNL (Programmazione Neurolinguistica)

¹⁵ Fundarò A., corso cit

Si riporta a titolo esemplificativo estratti dal regolamento¹⁶ pubblicato dall'Istituto superiore "Italo Calvino" di Genova:

«Si ricorda agli utilizzatori di MEET e delle altre applicazioni di "GSuite for education" che le stesse hanno una finalità esclusivamente didattica e la gestione del link di accesso è strettamente riservata agli insegnanti. Nello svolgimento della Didattica a distanza, obbligatoria per Decreto approvato dal Consiglio dei Ministri del 6/04/2020, valgono le stesse regole in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre specificatamente adottate. Gli studenti potranno accedere a MEET soltanto dopo che il docente sarà "entrato" in aula. L'accesso è consentito con videocamera attivata e microfono disattivato, salvo altre indicazioni da parte del docente e/o eventuali problemi tecnici. L'attivazione del microfono sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza. Solo il docente può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione. Gli alunni che partecipano alla video lezione sono tenuti a: entrare con puntualità nell'aula virtuale presentarsi alla video lezione provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività eventualmente utilizzare lo smartphone per utilizzarne la videocamera e/o microfono presentarsi e esprimersi in maniera corretta e adeguata all'ambiente di apprendimento rispettare le consegne del docente partecipare ordinatamente ai lavori che vi si svolgono rispettare il turno di parola secondo l'ordine stabilito dal docente. Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza, oppure attivando il loro microfono per il tempo necessario. Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione. Essendo la didattica a distanza una modalità di insegnamento/apprendimento fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti per assicurare la continuità dell'azione educativa e culturale prevista nel Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto anche in questo periodo di emergenza, si raccomanda a tutti l'autocontrollo, il rispetto delle regole e senso di responsabilità nell'uso dello strumento. Come prescritto dalla normativa sulla privacy, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza e alla lezione online.

La violazione delle norme sulla privacy, i comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di persone terze e atti individuabili come "cyberbullismo" comporteranno responsabilità civili e penali in capo ai trasgressori maggiori o a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

¹⁶ Dal titolo "REGOLAMENTO DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA/VIDEOLEZIONI"

In caso di abusi o mancato rispetto delle regole, si procederà a informare le famiglie e gli alunni potranno essere esclusi dalle lezioni anche per uno o più giorni.

Gli amministratori della piattaforma GSuite for education potranno verificare i log di accesso alla piattaforma medesima, monitorando, in tempo reale e in differita, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine delle sessioni gli accessi con relativo orario, etc... Sarà quindi possibile, individuare e perseguire eventuali accessi non autorizzati, occorsi prima, durante, dopo ogni sessione di lavoro Il Dirigente Scolastico¹⁷».

Si ricorda in un'ottica comparativa che sia in Francia che sia in Italia esiste una situazione analoga, dal momento che già dal 2015 sono in corso in entrambi i Paesi riforme scolastiche che interessano la digitalizzazione delle scuole con un focus particolare per gli istituti secondari di primo grado: il Piano Nazionale Scuola Digitale e il Plan Numérique pour l'Éducation¹⁸.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Miur per il lancio di una strategia di innovazione della scuola italiana e del suo sistema educativo nell'era digitale. Si articola in 4 passaggi: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento e per ognuno sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Viene presentata una visione di innovazione che coinvolge studenti e personale¹⁹.

“La buona scuola digitale esiste già, in tutta Italia. Ma lo Stato deve adesso fare in modo che questo patrimonio diventi sempre più diffuso e ordinario. Per far sì che nessuno studente resti indietro. Per far sì che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese”²⁰.

Le azioni previste sono organizzate in 9 ambiti di lavoro: accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale, competenze degli studenti, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali, formazione del personale, accompagnamento.

Le Plan Numérique pour l'Éducation del 2015 fa parte di una strategia educativa progettata per sviluppare l'innovazione educativa e promuovere l'apprendimento accademico e il successo degli studenti francesi. In totale, l'investimento

¹⁷ https://calvino.ge.it/attachments/article/1654/Regolamento_videolezioni--signed.pdf

¹⁸ Soriani A., *L'influenza delle tecnologie sul clima di classe*, Franco angeli Ope Access 2019 pag. 88.

¹⁹ Sintesi PNSD www.icalfano.it a.s. 2017/18.

²⁰ Il Piano Nazionale scuola digitale è un pilastro fondamentale della Legge 107/2015, la Buona Scuola. Ha valenza pluriennale e contribuisce a “catalizzare” l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

per le autorità pubbliche è stimato in un miliardo di euro ed ha consentito la presenza del digitale nei programmi scolastici dalla scuola elementare alla scuola superiore.

Il piano digitale comprende 22 progetti di ricerca per misurare l'impatto sull'apprendimento dell'uso della tecnologia digitale e consente la fornitura di attrezzature agli studenti e ai docenti in tutta la Francia grazie agli investimenti delle autorità statali e locali per i programmi futuri (PIA)²¹.

LE PRINCIPALI PIATTAFORME UTILIZZATE IN ITALIA

Attualmente esistono diverse piattaforme adottate attualmente dalle scuole e diverse soluzioni già utilizzare sul mercato dell'e-learning, che potrebbero offrire un valido contributo per ampliare le possibilità di formazione grazie a contenuti già disponibili²².

- G-Suite for education²³

è una delle applicazioni più utilizzate dalle scuole, utilizzata sia per gli strumenti tradizionali come Gmail, Google Drive e Presentazioni, anche le piattaforme Google Hangouts Meet, e Google Classroom per costituire classi virtuali e gestire le lezioni a distanza.

- Office 365 Education²⁴

Oltre i classici strumenti di produttività individuale, permette l'utilizzo di Teams, una piattaforma di comunicazione che offre la possibilità di lavorare in chat, di fare videoconferenze, di archiviare file e integrazione altre applicazioni.

- Zoom²⁵

è un software gratuito molto utilizzato per le lezioni a distanza, ma anche per creare eventi in modalità webinar, in modalità uno a molti, o webmeeting, abilitando l'interazione tra i partecipanti.

- Fidenia²⁶

Consente svolgere on line tutte le attività che vengono svolte abitualmente in classe quali spiegazioni e verifiche, basate anche su test e questionari erogabili online. È provvista inoltre di tool per costruire e-book multimediali e interattivi.

- ClasseViva Spaggiari²⁷

²¹ <https://www.gouvernement.fr/conseil-des-ministres/2017-03-01/le-plan-numerique-pour-l-education>.

²² <https://www.economyup.it/innovazione/il-digitale-per-la-scuola-15-piattaforme-per-la-didattica-a-distanza/>

²³ Sito ufficiale <https://edu.google.com/>

²⁴ Sito ufficiale <https://www.office.com/>

²⁵ Sito ufficiale <https://zoom.us/>

²⁶ Sito ufficiale www.fidenia.com

²⁷ Sito ufficiale www.spaggiari.eu

Oltre a strumenti utili per lo svolgimento dell'attività scolastica, consente la comunicazione integrata tra scuola e famiglia mettendo a disposizione il registro elettronico per le presenze, le verifiche e l'assegno. Molto utile anche per la gestione di attività di tipo cooperativo con il progetto AuleVirtuali²⁸.

- Classmill²⁹

Nasce come app per la produzione di lezioni multimediali online, è semplice da utilizzare; ci si può registrare utilizzando l'account di Facebook.

- Socloo³⁰

ambiente didattico social progettato e sviluppato esclusivamente per la Scuola Italiana. È gratuito per tutti gli ordini scolastici a partire dalla primaria e consente il coinvolgimento degli alunni in classi virtuali, la comunicazione in tempo reale in modo da condividere on line tutti i contenuti predisposti dai docenti..

- WeSchool³¹

offre le lezioni di Oilproject, una piattaforma che rappresenta un imponente archivio fatto di video, testi ed esercizi su tutte le discipline di base come l'italiano, la matematica, le scienze, la fisica, il latino, l'inglese; e una serie di test ed esercizi predisposti sia da docenti che da esperti.

- Edmodo³²

piattaforma di e-learning che funziona come un social network educativo. È semplice e sicuro e consente agli insegnanti di caricare spiegazioni, contenuti, esercitazioni, mentre gli studenti possono organizzarsi in piccoli gruppi di studio, svolgere le esercitazioni e chiedere spiegazioni.

- Padlet³³

Di facile fruizione, consente la creazione di schede, documenti e semplici pagine Web. Consente di creare report di attività, diari di apprendimento, biblioteche di classe, gallerie multimediali.

- Docety³⁴

Consente di gestire lezioni frontali ed interattive direttamente con il docente denominate Docety 1on1 concordando giorno ora e argomento grazie ad un sistema di messaggistica. Consente all'alunno di partecipare a seminari onli-

²⁸ Il progetto consente la costruzione di percorsi didattici online, anche personalizzati per gruppi o singoli studenti; agevola la condivisione di esercizi, presentazioni, documenti, immagini, video in un'unica aula virtuale; permette di creare spazi di lavoro condiviso e la gestione di gruppi all'interno della classe, o di gruppi di soli docenti; offre al docente la possibilità di monitorare l'andamento delle attività, e di valutare il materiale realizzato attraverso appositi test.

²⁹ Sito ufficiale <https://classmill.com/login>

³⁰ Sito ufficiale: www.socloo.org

³¹ Sito ufficiale www.weschool.com

³² Sito ufficiale <https://new.edmodo.com>

³³ Sito ufficiale <https://it.padlet.com>

³⁴ Sito ufficiale <https://www.docety.com>

ne e fare direttamente domande al coach utilizzando webcam e microfono, o chat.

- Moodle³⁵

acronimo di Modular Object-Oriented Dynamic Learning, rappresenta un ambiente per l'apprendimento dinamico e modulare che permette al docente di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di veicolare comunicazioni, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti ed esercitazioni.

- Redooc³⁶

Il sito si presenta come una palestra di matematica, fisica, italiano, educazione finanziaria e anche giochi di logica³⁷; è particolarmente adatta per chi ha Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) e per coloro che hanno Bisogni educativi speciali (BES)., è possibile infatti scegliere il carattere della presentazione, i contenuti sono ricchi di mappe mentali, di file audio, di esercizi guidati.

Gli esercizi inoltre sono interattivi e presentati secondo tre livelli di difficoltà per consentire un percorso progressivo di apprendimento progressivo.

La piattaforma offre un tutor digitale che accompagna l'apprendimento individuale dello studente grazie a collegamenti tra le lezioni.

LE PIATTAFORME PER LA DIDATTICA A DISTANZA IN FRANCIA

Il Ministero francese mette a disposizione, attraverso il National Education, una serie di strumenti digitali che implementano in un unico pacchetto strumenti per la gestione del registro elettronico, di gestione dei corsi, di repository in cloud, o di comunicazione con studenti e famiglie, che permettono, insomma, un ambiente di lavoro digitale³⁸.

Descriviamone alcune:

- Pronote³⁹,

una piattaforma che integra tutta la gestione della vita scolastica in un'unica applicazione: appunti, competenze, relazioni, orari, assenze, ritardi, sanzioni, orientamento, quaderni, esercitazioni, MCQ, agenda scolastica, infermeria, base comune, follow-up pluriennale, dossier scolastico, dossier di brevetto, stage;

³⁵ Sito ufficiale <https://moodle.org>

³⁶ Sito ufficiale <https://redooc.com/>

³⁷ il tutto finalizzato, tra l'altro, anche alla preparazione per le prove Invalsi.

³⁸ <https://www.ouest-france.fr/sante/virus/coronavirus/confinement/confinement-le-casse-tete-des-plateformes-d-enseignement-distance-6799030>

³⁹ Sito ufficiale di Pronote: <http://www.index-education.com/fr/logiciel-gestion-vie-scolaire.php>

- ENT⁴⁰ Espace Numerique de Travail, una piattaforma adottata dal governo francese e fornita in dotazione a tutte le scuole francesi che permette loro di gestire la comunicazione con le famiglie, la gestione del registro elettronico e fornisce anche un servizio di classe virtuale e di repository online.
- CNED⁴¹, chiamata “Ma Classe à La maison”, utilizza tutti gli strumenti forniti dalle nuove tecnologie: mezzi telematici, cassette audio e video, strumenti multimediali e più in generale strumenti di video comunicazione. La piattaforma utilizza “emissioni televisive interattive via satellite” che permettono il dialogo a distanza tra allievi e insegnanti, favorendo il massimo grado di partecipazione⁴².
- Campus Électronique⁴³, la piattaforma aperta di servizi di formazione accessibili via informatica o telefonica, che riunisce, tra gli altri servizi, un centro di accoglienza ed orientamento, un forum per gli utenti, un centro di risorse per la consultazione di libri, CDrom, materiale informatico⁴⁴.
- Registro Elettronico Spaggiari – Classe Viva⁴⁵, grazie al quale i docenti, così come succede in Italia, possono creare un modo di lavorare più collaborativo grazie ad una serie di ausili per le attività quotidiane.
- Moodle⁴⁶, il più conosciuto sistema elettronico di apprendimento del mondo; già esaminato nel paragrafo sulle piattaforme utilizzate in Italia, è un ambiente per l'apprendimento modulare, dinamico, orientato ad oggetti per la gestione di corsi, ispirato al costruzionismo, teoria secondo la quale ogni apprendimento sarebbe facilitato dalla produzione di oggetti tangibili.
- ATutor⁴⁷, un LMS Open Source, utilizzato per sviluppare e gestire corsi online e per creare e distribuire contenuti e learning interoperabili.

Tuttavia, secondo molti osservatori, la formazione continua degli insegnanti sugli strumenti digitali lascia molto a desiderare. Molti non sono stati formati per utilizzare gli strumenti a volte non molto intuitivi dell'ENT. Ma il problema più gran-

⁴⁰ Sito ufficiale di ENT <http://eduscol.education.fr/cid55726/qu-est-ent.html>

⁴¹ La piattaforma si classifica come il primo operatore nel settore dell'insegnamento a distanza in Francia e nel mondo francofono.

⁴² http://www.linguafrancese.it/insegnanti/learning_online.htm

⁴³ Sito ufficiale <https://www.cned.fr/>

⁴⁴ http://www.linguafrancese.it/insegnanti/learning_online.htm

⁴⁵ Sito ufficiale di Classe Viva: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

⁴⁶ Sito ufficiale www.moodle.org

⁴⁷ Sito ufficiale <https://atutor.github.io/>

de è stata la saturazione, da lunedì 16 marzo, delle piattaforme ufficiali.

A causa delle troppo numerose connessioni contemporanee, l'accesso al sito è stato saturato ed è andato in blocco più volte.

Se la *National Education* incoraggia fortemente l'uso di strumenti “istituzionali” molti insegnanti non hanno potuto fare a meno di rivolgersi a piattaforme private.

Questi il commento di un docente francese:

Impossible de contacter les élèves

*Rien ne marchait, se rappelle Mélanie, professeur de français dans un lycée du Grand-Est. Impossible de contacter mes élèves, j'ai dû faire avec les moyens du bord pour trouver les adresses mail privées de tous mes élèves.*⁴⁸

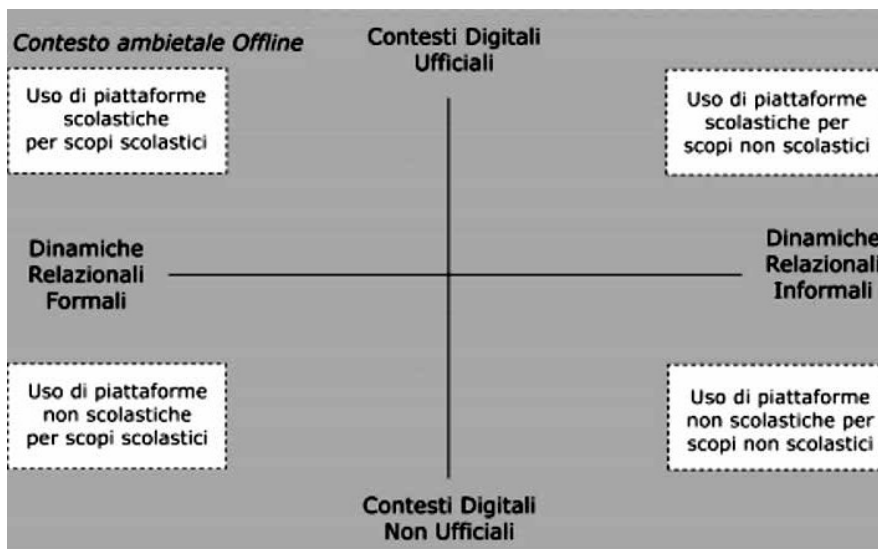
Una piattaforma non istituzionale è Google Classroom, piattaforma collaborativa che consente agli insegnanti di assegnare e agli studenti di restituire il lavoro svolto. Gli insegnanti possono creare dei corsi ed utilizzare strumenti accessori come Google Docs et Drive. Le scuole possono utilizzare G Suite for Education (Google Drive, Docs, Sheets, Slides) gratuitamente⁴⁹.

In entrambi i Paesi i docenti utilizzano contesti digitali non ufficiali, in particolare servizi di messaggistica istantanea: come Whatsapp, Facebook messenger, SMS, Skype oppure social network come Facebook, Instagram, Snapchat, YouTube.

Tutti questi contesti digitali si pongono in continuità con quelli reali come la scuola o altri contesti extra-scolastici e familiari, comportando una serie di dinamiche relazionali formali e non formali che possono essere rappresentati come in figura.

⁴⁸ <https://www.ouest-france.fr/sante/virus/coronavirus/confinement/confinement-le-casse-tete-des-plateformes-d-enseignement-distance-6799030>

⁴⁹ <https://www.tice-education.fr/tous-les-articles-er-ressources/ent/1401-classroom-une-plateforme-collaborative-pour-l-enseignement-a-distance>



Schema delle dinamiche relazionali e ambientali. Fonte: Soriani A., *L'influenza delle tecnologie sul clima di classe Franco angeli Open Access 2019 pag. 80*

Spostiamoci ora al quadro normativo italiano. Prima del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, non esisteva una normativa specifica sulla didattica a distanza. L'articolo 1 comma d) del DL recita che:

«i dirigenti scolastici delle scuole nelle quali l'attività didattica sia stata sospesa per l'emergenza sanitaria, possono attivare, di concerto con gli organi collegiali competenti e per la durata della sospensione, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità⁵⁰».

Inoltre, anche il Contratto collettivo nazionale di lavoro agli articoli 28 e 29 non prevede un obbligo per i docenti di svolgere attività di insegnamento o attività funzionali da osservare in via telematica⁵¹.

Tuttavia, di fronte all'emergenza i docenti italiani hanno mostrato grande responsabilità e senso delle istituzioni e, più ancora, rispetto del loro ruolo.

⁵⁰ Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.47 del 25-02-2020.

⁵¹ Gli artt. 28 e 29 del CCNL/2007 definiscono puntualmente gli obblighi di lavoro del personale docente.

Con il protrarsi dell'emergenza, il DPCM 8 marzo⁵² ha prorogato la sospensione dell'attività in aula, ragion per cui è stato necessario continuare e rafforzare l'insegnamento a distanza. Ciò ha comportato ad una riprogettazione dei piani di lavoro, delle micro-abilità e della valutazione, spesso senza una reale formazione dei docenti e senza, purtroppo, la possibilità di garantire a tutti gli alunni un pc o un tablet.

Anche i consigli di classe e i collegi docenti si sono tenuti con riunioni virtuali, talvolta improvvisate, che hanno definito il piano di sviluppo della didattica a distanza fissando quella che è da considerare lo scopo principale di mantenere vivo il dialogo educativo e formativo con gli studenti e con le famiglie. L'articolo 1, comma 2, lettera p) del DL 19/2020⁵³ emanato a seguito dell'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale⁵⁴.

Il successivo Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, all'articolo 2, comma 3, ha deliberato:

«In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio».

⁵² Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

⁵³ Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00035) (GU Serie Generale n. 79 del 25-03-2020) articolo 1 comma 2 lettera p) sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, nonché delle istituzioni di formazione superiore, comprese le università e le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, o di altri analoghi corsi, attività formative o prove di esame, ferma la possibilità del loro svolgimento di attività in modalità a distanza.

⁵⁴ successivamente la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Quindi la norma integra l'obbligo, che vigeva in precedenza solo per i dirigenti scolastici⁵⁵ di "attivare" la didattica a distanza. Naturalmente nel caso dei dirigenti l'obbligo riguardava l'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per famiglie e docenti privi di sufficiente connettività per motivi economici e/o logistici.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34⁵⁶ ha finanziato interventi adatti a potenziare la didattica, anche a distanza, e a fornire agli studenti gli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche on line favorendo l'inclusione scolastica e contrastando la dispersione.

Con il Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39⁵⁷ le scuole hanno ricevuto il quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche, in particolare in riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata⁵⁸.

Il 30 luglio 2020 sono state emesse le Linee Guida che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti⁵⁹.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Il Piano per la didattica digitale integrata dovrà essere allegato al Piano triennale per l'offerta formativa di ciascuna scuola.

Indicazioni bibliografiche

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020.

Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6.

Decreto-Legge 25 marzo 2020, n. 19.

⁵⁵ ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g).

⁵⁶ Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00052) (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 – Suppl. Ordinario n. 21).

⁵⁷ Testo Coordinato Del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22 Testo del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (in Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 93 dell'8 aprile 2020), coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2020, n. 41 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale – alla pag. 15), recante: «Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione e per la continuità della gestione accademica». (20A03081) (GU Serie Generale n.143 del 06-06-2020).

⁵⁸ L'esperienza della Didattica a Distanza, svolta durante il periodo di lockdown, si trasforma in Didattica Digitale Integrata, con la quale la modalità di interazione a distanza, operata attraverso gli strumenti "digitali", integrerà la didattica in presenza, secondo modalità legate alla situazione di ogni singola scuola. In www.edises.it

⁵⁹ Allegato n. 2.

CURRICULUM ADAPTATION – A MUST FOR STUDENTS WITH SPECIAL NEEDS IN THE PROJECT-BASED LEARNING MODEL

Doc.Dr. Ambera Duka (Ferri)

University “Aleksandër Moisiu” Durrës, Albania.

email:ambaduka@yahoo.com

Msc. Renisa Beqiri

Faculty of Social Sciences, University of Tirana.

email: renisabeqiri@hotmail.com

Abstract

This study analyzes the problems and challenges that project-based teaching presents in classes where students with special needs are integrated, more specifically the necessity for adapting the curriculum. The analysis of the factors that influence project-based learning will highlight the efficient role that this learning model has for children with special needs.

The population studied is 248 USE (Upper Secondary Education, Grades 10-12) teachers from Tirana and Peshkopi Districts. TSES (Tschannen-Moran & Woolfolk Hoy, 2001) was used for the survey of teachers. The quantitative method was used for data collection and processing. The sample was randomly selected. Concerning the analysis of the research questions, frequency results and percentages of descriptive statistics are used. The results provide a contemporary reflection of factor analysis. Based on descriptive statistics percentages and frequency results, the necessary connection that exists between the curriculum and the necessity of its adaptation in inclusive classes is highlighted; project-based learning increases the efficiency of the lesson even for students with special needs.

The conclusions in this study highlight the value of project-based measures supported by technology in the classroom, making it even more efficient for students with special needs. Also, this study can serve new teachers who base their teaching on the project-based learning model with students with needs, adapting it to the specific characteristics that these students have.

Keywords: *digital technology, smart board, students with different abilities, adapted teaching.*

INTRODUCTION

The characteristics that these children have made them more “specific” and a separate challenge in terms of their management in inclusive classes when this is supported by technology in teaching and when it is reflected in the project-based

learning model. This means that the staff of teachers who will work with them must be more “specialized” and the work with them must be more concrete concerning the needs and abilities that everyone must learn.

Different studies have addressed the problems that inclusive classes have today and the challenges that teachers face in these classes. Teaching in technology-based inclusive classrooms requires adaptation based on the abilities and needs of students with special needs. The use of technology in teaching is seen as a challenge for both teachers and students with special needs.

The readiness of teachers to teach as closely as possible to the needs and abilities of the student, which requires engagement, creative thinking, and effective strategies in the classroom, is influential in effective teaching (Villa & Thousand 2003).

Assisted and technology-supported teaching has also found a use in inclusive classrooms. Project-based teaching and new methods have found a suitable ground in Albanian schools as well. As a new and advanced practice, the use of these new methods and techniques, also supported by digital technology, has caused Albanian teaching to change both in form and content.

The use and application of digital technology in teaching, as an innovation for Albanian schools, can and should be massified throughout our educational system, both in preschool and primary schools. The inclusion of smart boards in the classroom creates a new climate in the classroom, which makes teaching well-suited and assimilable even for children with disabilities.

This study undertakes to analyze how prepared teachers feel to work towards the realization of programs through adapted teaching for differently abled students supported by this technology.

On the face of it, this seems like the “first” problem, but what should be emphasized in this paper is the possibilities that our teachers have for adapting this teaching, about everyone’s abilities and needs. The use of modern methods and techniques as well as digital technology in teaching, or even the improvement of Smart tables in the classroom, make academic knowledge easier to assimilate even for this category of children.

This constitutes one of the challenges we have about the education of these children in inclusive education. As we see some teachers do not even have sufficient training on Disability or on the “problems” that different children have. But there are also those teachers who “abandon” these children by placing them at the end of the class or not integrating them into the lesson.

These “challenges” are related to the possibility of adapting teaching, which in this case means adapting teaching to the skills and needs of these students. As well as adapting the curriculum with which these students work. This “adaptation” must be understood and acted upon with “special” programs that help students with special needs to be as active as possible in the classroom.

The purpose of the study:

The purpose of this study is to analyze the challenges that digital technology offers in teaching and in inclusive classes based on the project-based teaching model. This teaching should be adapted based on the needs and abilities that each child has for learning. The awareness and continuous training of the pedagogical staff towards the use of contemporary methods and strategies in teaching would always make this teaching even more valuable. But how prepared do the teachers feel and are they to enable contemporary teaching supported by technology, the learning model based on the project?

This study will provide valuable information to help those responsible for making decisions about the system and support teachers of inclusive classrooms. Support will be available for new teachers as well as for intern students who develop professional practices in schools. Even though the study was limited only to the districts of Tirana and Peshkopia, the results may be valid for other cities of the country. Since the inclusion of students with different abilities in classes is almost similar to in these cities.

Objectives of the work

This study aims to study the various relationships that give dependency to the factors that influence project-based teaching supported by technology and efficiency in inclusive classrooms:

Objective 1: To measure the relationship between teacher readiness in inclusive classrooms based on the project-based teaching model and characteristics in inclusive classrooms.

Objective 2: To measure the relationship between teachers' access to the adaptation of technology-based instruction to the characteristics of each student.

Research questions

The questions of the study addressed the perception of teaching work on the inclusion of students with special needs in inclusive classes:

Research question 1:

How much does the project-based learning model with the support of the use of technology in teaching affect the efficiency of students with special needs in the classroom;

Research question 2:

How much do the challenges teachers face when using technology in inclusive classrooms affect the Duke learning model based on the project?

LITERATURE REVIEW

The increase in the number of students with special needs, particularly children with autism, is not only a national but also an international problem. That's why we need to stop in more detail to make a summary of this "global problem". This also reflects the efforts of many researchers to respond to the demands posed by this situation.

In his study, William Bender draws on the latest brain research, technology, and educational initiatives to bring a new focus. By weaving together differentiated instruction, educators can increase the achievement of students with learning disabilities and foster the development of 21st-century skills (Bender, 2012). His guidance on Students with Disabilities in Learning provides the tools and strategies educators need to maximize achievement for all students.

Attitudes towards self-efficacy, task value, group work, and teaching methods applied in Greek classrooms, students with learning difficulties can benefit through learning projects in academic performance, motivation (self-efficacy and task value in terms of environmental studies) and group work, group acceptance and engagement in the learning process (Filippatou & Kaldi, 2010).

Students can choose the activities and works undertaken during study, they can become communicative, and creative, and develop practical thinking as they are engaged in research, active discovery, exploration, and decision-making. Knowledge is based on experience and experimentation in real/authentic life, project-based learning linking manual and intellectual work (Solomon 2003).

Most of them have language difficulties, the oral or written form, working memory limitations, attention and concentration difficulties, problems in applying learning in a new context, in the use of cognitive and metacognitive strategies for solving problems or organizing their knowledge and problems affect self-regulated learning (Lerner, 2003).

The low self-efficacy of students with learning disabilities is due to little access to information resources. Project-based learning practitioners, due to their various features, are a more effective means of accommodating students with different learning styles or multiple intelligences than traditional teaching (Hampton & Mason, 2003).

The degree of confidence among teachers in this integration determines the degree of success of the comprehensive program (Prakash, 2012). The degree of trust among teachers, for the integration and inclusion of students with different abilities in the lesson in these classes, is influenced by the teacher's perception, on which the success of this integration depends, but also supported by technology in teaching (Subban & Sharma 2005).

New methods in teaching as well as the use of different techniques with modern technology, make possible interactivity in the classroom, which is realized

as a teacher-student interaction, and when students with different abilities are included in the classroom. These students, with their individuality, as well as with the opportunities and skills they present, constitute the basis of differentiated or individual work.

METHODOLOGY

The methodology used in this study is the quantitative method of data collection and processing. This makes the arguments that emerge in his conclusion about the factors that influence teachers of inclusive classes more stable. The instrument used in the research is the *Surveys were conducted among teachers*.

To measure the influencing factors on teachers, the TSES instrument was used in the content of the questionnaires, distributed for the survey of teachers of Higher Secondary Education (grades 10-12).

Sampling included in the study

The population chosen in this research are teachers of Higher Secondary Education, in the two main districts such as Tirana and Peshkopi. The number of teachers included in the study is 248 teachers.

The districts from which the champions were selected were done deliberately since the cities of Tirana and Peshkopia have been cities where more investment has been made in “Recognition of Disability” through training and projects applied in this direction.

The technique used to select the sample of Questionnaires was randomly clustered, since in completing the questionnaires, teachers were selected from schools: in the city center, far from the center as well as in schools in rural areas, whose selection was made to represent them. to be almost equal.

Data analysis

Analysis, as a work process, that is done with quantitative data to summarize, describe, and explain the data stands alongside the validation of hypotheses (Matthews & Ross 2010). Specifically, in this research, for the analysis of quantitative data, the database was first created using the SPSS statistical program, version 20. The variables were coded and recoded according to the instructions of the researchers who developed these instruments. For the analysis of the ANOVA, t-tests, etc. were used.

RESULTS

Descriptive data results

An analysis was made to see whether or not continuous teacher training influenced the way teachers perceived the adaptation of technology-based teaching addressed by Research Question 1.

Frequency Table

Table 1 – Education of the teachers included in the study

	Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
- Secondary education	8	10.9	11.4	11.4
- first level – bachelor	112	40.8	42.6	54.1
Valid – second level – master	112	40.8	42.6	34.5
- Doctor of Science Total	1	.3	.4	100.0
Missing System	233	95.7	100.0	
Total	15	4.3		
	248	100.0		

Table 2 – You attended trainings with the teaching model based on the project supported by technology

	Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
- Yes	143	60.8	42.6	54.1
- Not	75	31.9	14.5	25.2
Valid – I can’t answer	17	7.2	.9	20.7
Total	235	95.7	100.0	100.0
Missing System	13	5.2		
Total	248	100.0		

Table 3 – What you can do to motivate students who show little interest in the technology-supported project-based lesson

	Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
- Very Rarely	8	3.4	3.2	11.4
- Rarely	22	9.8	8.8	24.1
Valid – Occasionally	18	7.5	7.6	64.5
- Very Frequently	189	79.7	76.2	100.0
Total	237	95.6	100.0	
Missing System	11	4.4		
Total	248	100.0		

Table 4 – How often do you use the adaptation of teaching in relation to the specific characteristics of students with special needs

	Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
- Very Rarely	3	1.2	3.2	1.4
- Occasionally	12	5.0	8.8	14.1
- Frequently	38	15.8	7.6	85.5
Valid		96.3	76.2	100.0
- Very Frequently	186	4.4		
Total	239	100.0		
Missing System	9			
Total	248			

Table 5 – How much do you use technology in your project-based teaching?

	Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
- Very Rarely	4	1.6	2.2	1.1
- Occasionally	11	4.6	5.8	14.9
- Frequently	26	10.9	7.6	85.
Valid		82.9	84.4	100.0
- Very Frequently	197	95.9	100.0	
Total	238	4.1		
Missing System	10	100.0		
Total	248			

Table 6 – How I believe in the academic success of students with special needs

	Frequency	Percent	Valid Percent	Cumulative Percent
- Very Rarely	16	6.6	12.2	5.1
- Occasionally	21	8.7	15.8	18.9
- Occasionally	26	10.8	17.6	76.
Valid -Very Frequently	167	69.6	54.4	100.0
Total	240	96.7	100.0	
Missing System	8	3.2		
Total	248	100.0		

DISCUSSIONS

This study aimed to examine two research questions in an attempt to reach a conclusion about teachers and their teaching of students with special needs that they have in their classes as well as the various problems that this teaching is based on in the project. Below is the (dis)verification of the research questions raised at the beginning of the research:

Regarding Research Question 1 – How does the project-based learning model with the support of the use of technology in teaching affect the efficiency of students with special needs in the classroom

ANOVA analysis, Table 1 and Table 2 showed that there is no relationship between teacher training and teaching students with special needs. Such data also appeared in Crosstabulations developed with the same variables.

Regarding Research Question 2 – How do the challenges teachers face when using technology in inclusive classrooms affect the Duke learning model based on the project?

The ANOVA analysis showed that there was no difference regarding the integration of students with special needs in the classroom. Table 3. This analysis showed that even this challenge shows that it affects.

CONCLUSIONS

Another advantage of the smart board in the classroom is the use of colors, the drawing of different parts of the schemes during the explanation, which is adapted depending on the characteristics presented by the student, etc. The advantage of blackboard: it is more practical and faster to write on. On the smart-board, you have more time available to explain and you don't have to write, while chalk dust bothers you.

The Smartboard allows more activities and the lesson is more lively for the student with different abilities less boring and much more interactive if it is used

very well by the teacher. Some students have very good skills in using technology, such as autistic students.

Through the Smartboard, the lesson becomes more interesting and clearer, and the opinion of the teachers is presented regarding the motivation that the Smartboard has in the student's learning. When asked if they thought that the use of the Smartboard has a positive effect on student motivation, most teachers answered "yes". According to their experience, it has been seen that this device can motivate the student more in the learning process. From the answers of the teachers, we see that 92% think that this device affects the motivation of the students and only 8% do not agree with this idea.

RECOMMENDATIONS

Adaptation of teaching depending on the needs and ability to learn;

Continuous training for teachers regarding project-based teaching and access to technology in the classroom;

Equipping schools with smart boards as widely as possible, as they are very facilitating tools in the integration of students with different abilities in the classroom. Etc.

References

- Bender, N.W. (2012). "Differentiating Instruction for Students With Learning Disabilities": New Best Practices for General and Special Educators, Corwin Press, MO9 pp. 4-199.
- Filippatou, D. & Kaldi, S. (2010). "The Effectiveness of Project-Based Learning on Pupils with Learning Difficulties Regarding Academic Performance, Group Work and Motivation", *International Journal of Special Education*.
- Solomon, G. (2003). "Teachers' Accountability for Adaptive Project-Based Learning" *Project-Based Learning: A Primer. Technology and Learning*, 23(6).
- Lerner, J.W. (2003) *Children With Learning Disabilities: Theories, Diagnosis and Teaching Strategies*. Houghton Mifflin, Allyn and Bacon, Boston.
- Tschannen-Moran, M., & Hoy, A. E. (2001). Teacher efficacy: Capturing an elusive construct. *Teaching and Teacher Education*, 17, pp. 783-805.
- Hamton, Z.N & Mason, E. (2003) "Learning disabilities, gender, sources of efficacy, self-efficacy beliefs, and academic achievement in high school students". *Journal OF School Psychology*.
- Pallant.J. (2010). *SPSS Survival Manual*. 4th ed). McGraë-Hill Companies.
- Prakash, S. S. (2012). Inclusion of Children with Hearing Impairment in Schools: A survey on Teachers' Attitudes. 23(3).
- Subban, P, & Sharma, U. (2005). Understanding Educators' Attitudes Toward the Imple-

mentation of Inclusive Education. Melbourne: Monash University.

Villa, R. A., & Thousand, J. S. (2003). Making Inclusive Education Work. *Teaching All Students*, 61(2), 19-23.

<http://www.disability-europe.net/en/home>;

<http://www.teachervision.fen.com/special-education/resource/2973>;

http://www.teach-nology.com/teachers/special_ed/inclusion/;

http://www.suite101.com/article.cfm/special_education/117322.